

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3311 del 13/09/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013 - DITTA SICAMION SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA PANAN. 184.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3398 del 13/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SICAMION SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI OFFICINA MECCANICA E VENDITA ALL'INGROSSO DI PEZZI MECCANICI SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA PANÀ N. 184.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 27/05/2015 e acquisita agli atti della Provincia con PG. n. 50367 del 29/05/2015 (Pratica Sinadoc 16913/2016), dalla **Ditta Sicamion s.r.l.** (C.F./P.IVA 00508481207), avente sede legale in Imola, via Einaudi n. 3 e impianto in comune di Faenza, via Pana n. 184, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico sul suolo mediante fertirrigazione di acque reflue domestiche, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 16913/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di officina meccanica e vendita all'ingrosso di pezzi meccanici;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 27/05/2015 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della Provincia con pg n. 50367 del 29/05/2015 (Pratica Sinadoc 16913/2016) per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
 - autorizzazione allo scarico sul suolo mediante fertirrigazione di acque reflue domestiche, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato dalla Provincia con nota Pg. 52617/2015 del 10/06/2015, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori;
- con nota pervenuta alla Provincia in data 30/07/2015, lo SUAP trasmetteva alla Ditta una richiesta di documentazione integrativa del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, sospendendo i termini del procedimento;
- con nota PGRA 6383/2016 del 31/05/2016 questa ARPAE SAC di Ravenna comunicava allo SUAP l'archiviazione della pratica in quanto alla data del 31/05/2016 non risultava agli atti di questa amministrazione la documentazione integrativa richiesta, per l'espressione del parere di compatibilità idraulica degli scarichi ai sensi della L.R. n.4 del 06/03/ 2007 da parte del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, ai fini della conclusione del procedimento di adozione dell'AUA di cui all'oggetto.
- con nota PGRA n. 8169/2016 del 06/07/2016 lo SUAP comunicava che per un errore di natura informatica la documentazione integrativa richiesta era stata trasmessa tramite PEC dalla Ditta in data 29/02/2016, ma non era mai pervenuta allo SUAP, e pertanto la comunicazione di archiviazione di istanza di AUA si riteneva annullata, trasmettendo contestualmente la documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di compatibilità idraulica del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale;
- Ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni
 - parere del Servizio Territoriale ARPA Distretto di Faenza - Bassa Romagna per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, acquisito agli atti della Provincia con nota pg. 60666/2015 del 07/07/2015;
 - con nota PGRA 10908/2016 del 01/09/2016 sono stati acquisiti da questa ARPAE SAC di Ravenna, il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale di compatibilità idraulica degli scarichi ai sensi della L.R. n.4 del 06/03/ 2007, e il parere dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, per lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo mediante fertirrigazione;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Sicamion srl nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di officina meccanica e vendita all'ingrosso di pezzi meccanici; in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Sicamion srl** (C.F./P.IVA 00508481207), avente sede legale in Imola, via Einaudi n. 3, e impianto sito in comune di Faenza, via Pana n. 184, per l'esercizio dell'attività di **officina meccanica e vendita all'ingrosso di pezzi meccanici**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna.
- autorizzazione allo scarico sul suolo mediante fertirrigazione di acque reflue domestiche, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali.
- **'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi sul suolo mediante fertirrigazione di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

1. le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio pezzi meccanici e mezzi pesanti;
2. le suddette acque, dopo aver subito un trattamento in disoleatore con filtro a coalescenza con volume serbatoio oli-idrocarburi di mc 1.55, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento posto immediatamente a valle del sistema di trattamento dei reflui industriali (disoleatore a coalescenza), vengono scaricate nel fosso Carabinieri che confluisce nella Canala di Cassanigo, bacino idrografico del Canale Destra Reno,
3. la ditta dichiara che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento, non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06;

Prescrizioni

1. lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tab 3 Allegato 5 parte terza el DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;
2. va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tab 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con le modalità e la tempistica che l'autorità competente riterrà opportuno. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: **Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali**;
3. va effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/0;
4. il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non **dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo**
5. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.
6. la planimetria della rete fognaria - Tavola Unica - scala 1:250 – datata 08/04/2015, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;

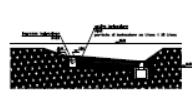
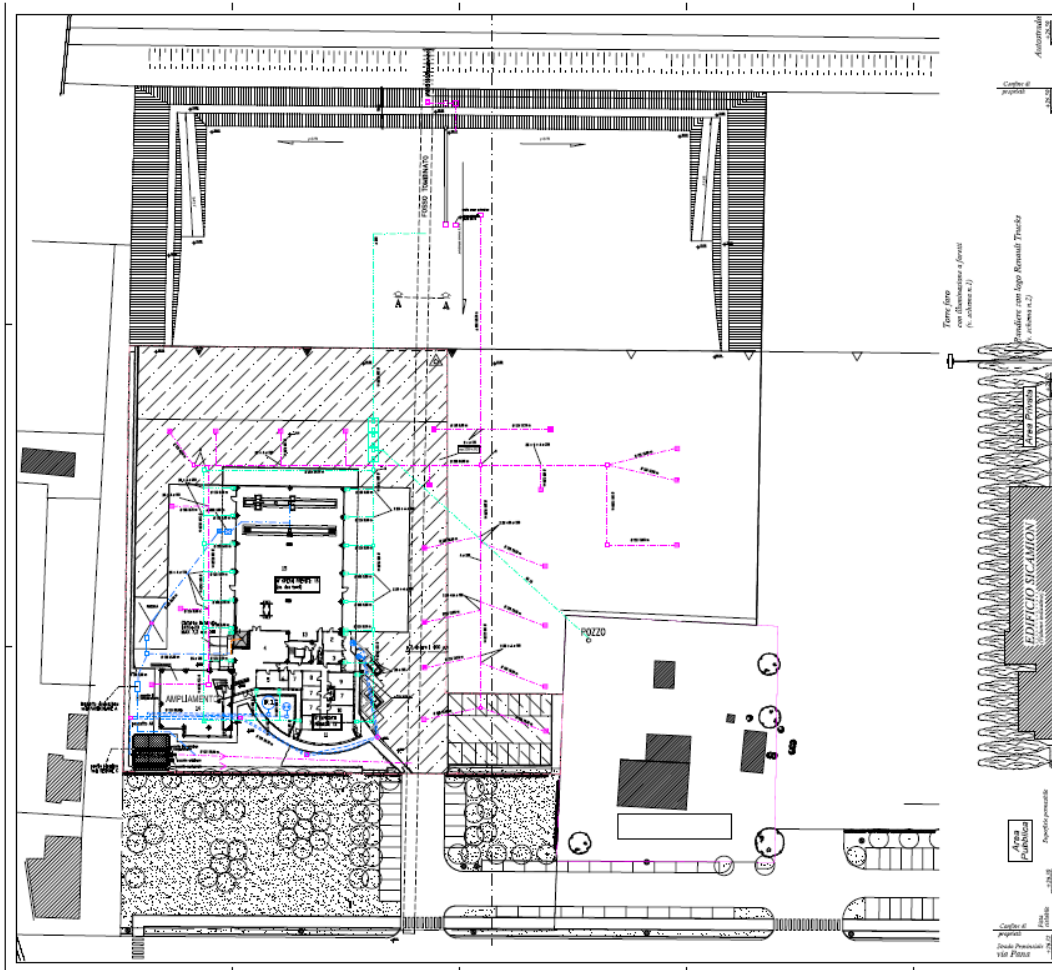
SCARICHI SUL SUOLO MEDIANTE FERTIRRIGAZIONE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni:

1. Il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di N° 12 in relazione al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda;
2. le acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento sono preventivamente trattate all'interno di pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e inviate negli strati superficiali del suolo mediante sistema di fitodepurazione sub-superficiale a flusso verticale, di idonee dimensioni e scaricate previo pozzetto ufficiale di prelievo, in acque superficiali ;
3. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (12 AE);

Prescrizioni

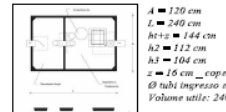
- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, Fossa Imhoff, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) la planimetria della rete fognaria Tavola Unica - scala 1:250 – datata 08/04/2015, costituisce parte integrante della presente AUA;



Sezione A-A punto di arrivo dalle acque di lamiastazione tetto 1
Scala 1:100



Sezione B-B Fosso Tombinato
Scala 1:100

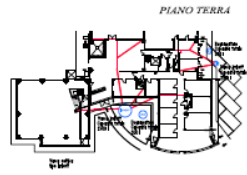


Particolare A _ Impianto di dissolazione con filtro a raffreddamento
Schema di massima NON in scala
(si veda scheda tecnica allegata)

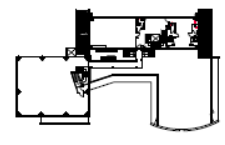


Sezione C _ Sistema SFS-h
Profilo idraulico impianto fitoripurazione
Scala 1:50

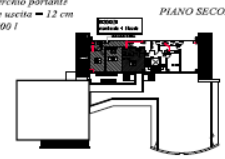
Schema degli scarichi
Scala 1:250



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



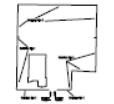
PIANO SECONDO

LEGENDA SIMBOLI (LAMPADARIO)	
[Symbol]	Lampadario
[Symbol]	...

LEGENDA FABBRICATO		
1. Leggio pino	2. Paga d'asola	3. Tela asola
4. Capotela	5. Tela asola	6. Tela asola
7. Tela asola	8. Tela asola	9. Tela asola
10. Tela asola	11. Tela asola	12. Tela asola
13. Tela asola	14. Tela asola	15. Tela asola

LEGENDA IMPIANTI DI SCARICO	
[Symbol]	Lava fognaria acqua sporca
[Symbol]	Lava fognaria acqua piovana
[Symbol]	...

AVVERTENZE GENERALI
(vedi particolari, note e note in scala)
Scale: 1:200



COMUNE DI FAENZA

PRODOTTO E SVILUPPATO DA UNICA

UNICA

...

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.